

# Il ritorno in Italia della Disney

Bucchioni (La Spezia Cruise Facility): “Da fine aprile 8 scali nel Golfo dei Poeti”

Ancora luci puntate sul porto della Spezia.

Dopo il via romano al progetto ‘porti verdi’ (S2S n. 6/2010), altre succose novità per il porto spezzino arrivano da Giorgia Bucchioni, amministratore delegato dell’Agenzia Marittima Lardon e fondatrice del consorzio La Spezia Cruise Facility (LSCF), che è in grado di confermare l’approdo delle navi da crociera della Disney Cruise Line (DCL). “La stagione 2010, rispetto a quella precedente, si apre sotto i migliori auspici; c’è una crescita degli scali e soprattutto il ritorno della Disney, che è un po’ il nostro fiore all’occhiello”.

Era, infatti, il 2007 quando DCL decise di portare la Disney Magic nel Mediterraneo. “Già all’epoca la compagnia americana scelse La Spezia tra i suoi scali e questo è stato per il porto motivo di vanto, orgoglio, ma soprattutto stimolo, dal momento che parliamo di navi con determinate pretese, che necessitano di un particolare impegno dal punto di vista professionale ed operativo. La DCL ritorna nel 2010 con 8 scali (il primo previsto per il 30 aprile, poi luglio e agosto) e La Spezia si appresta ad accogliere queste navi davvero da favola che, considerato il target medio-alto e la notevole quantità di turisti a bordo, hanno una particolare ricaduta sul territorio.”

Il pubblico che la Disney privilegia è composta da famiglie e bambini; questo genera particolari necessità, ad esempio, dal punto di vista della sicurezza. Bucchioni non esita a dire che “purtroppo La Spezia è carente dal punto di vista infrastrutturale, ma è allo stesso tempo



Giorgia Bucchioni

importante che il Presidente dell’Autorità Portuale, Lorenzo Forcieri, si stia dando un gran da fare per raggiungere in tempi brevi un approdo a banchina; per navi come quelle della Disney e per quelle di nuova generazione fare un *tenderaggio* è abbastanza complesso. Si parla comunque di 2.500 passeggeri, quindi uno sbarco considerevole. Per noi questo è il rinnovo della concessione, quadriennale, gli anni a venire vedranno importanti cambiamenti e novità in conseguenza di tutto quello che sta facendo l’Autorità

Portuale, finalmente, dopo anni di immobilismo. Abbiamo stabilito buoni rapporti sinergici e un gioco di squadra per non perdere scali, ma incentivarli”. Nonostante ciò “rimane un dato di fatto che la città risponda parzialmente a queste iniziative, e soprattutto ai cambiamenti. Anche all’arrivo della Disney si è guardato con una sorta di scetticismo, l’atteggiamento è un po’ quello di notare solo ciò che non va e La Spezia non si può più permettere di dire dei no. Le crociere, la nautica ed il porto mercantile sono tre realtà basilari per ridare impulso all’economia. La percezione dello staff e dei passeggeri americani, invece, nonostante qualche problema logistico e di accoglienza (scarse possibilità di fare shopping e di usufruire di servizi di ristorazione) è buona. “Sono molto entusiasti, amano arrivare in questo porto, che visto dal mare non ha pari, ritengono la città sicura, a misura d’uomo, e cercano molto l’interazione. Anche l’equipaggio scende; da parte nostra c’è tanto lavoro, in quanto non

parliamo di un’utenza proprio semplice da accontentare”.

Spostandoci dalle crociere al porto in generale, la leader dell’Agenzia Lardon annota che “il settore portuale ha registrato un bel calo dei traffici; quest’anno è stato veramente duro e le ripercussioni ci sono ora. Qualche segnale positivo c’è, il traffico riprende, qualche compagnia tenta di aprire nuove linee, ma sono solo segnali. Il lavoro dell’agenzia è un lavoro particolare, molto a rischio, le compagnie ormai si agenziano da sole



quindi l’agente marittimo è una figura sul filo del rasoio. Noi come agenzia abbiamo avuto problemi, come tutti, ma abbiamo retto abbastanza, i traffici hanno tenuto, La Spezia ha sentito meno di altre realtà la flessione. Anche il terminal container ha lavorato bene, sopportando questo urto, e ciò sicuramente è frutto dell’ottimo lavoro dei manager che hanno messo in campo tutta la competenza e professionalità per affrontare un situazione di crisi. Il nodo rimane lo sblocco del traffico passeggeri - avere un altro tipo di business oltre al traffico mercantile creerà nuovo respiro - e le lungaggini amministrative”.

Bucchioni precisa che “la burocrazia, unitamente alla politica fine a se stessa, che non dialoga con l’imprenditore e che alle volte ne vuole prendere il posto, fa solo danni. Ci devono essere figure manageriali e politiche che si interscambino e si aiutino, il politico non può fare l’imprenditore e quest’ultimo può forse fare il politico, ma è bene che ognuno mantenga il proprio ruolo”.

In conclusione l’imprenditrice del mare punta l’accento sul tema del turismo “anche in seguito al nuovo capitolo delle navi da crociera; su questo filone c’è più sensibilità da parte delle Istituzioni, in Confindustria è stata creata appositamente una sezione turismo proprio per affrontare nel migliore dei modi questo nuovo business. La risposta c’è, ma soprattutto occorrono investimenti e sacrificio da

parte dei commercianti. Ricevo segnali positivi dagli assessori, ho sempre trovato porte aperte, è molto più complicato rapportarsi con i commercianti e le associazioni di categoria. Sono comunque sempre ottimista, mi piace il lavoro che faccio, in LSCF ho soci di prim’ordine, leader nel settore crociere, e grazie a loro tante navi sono veicolate nel nostro porto; essi stanno credendo molto in La Spezia e si stanno attivando per portare e mantenere i traffici sulla città”.

**Annalisa Stretti**